

“Per voi sono nata”
ITINERARIO GUIDA DI LETTURA TERESIANA
LIBRO DELLA VITA

- I. RILEGGIAMO TERESA
 - II. DISCERNIAMO CON TERESA
 - III. CELEBRIAMO
-

Proponiamo in questa sezione alcune chiavi che possono accompagnare la lettura personale e comunitaria dei testi teresiani, per non limitarsi a una lettura superficiale.

Sul modello della Lectio Divina, suggeriamo un possibile schema pratico, pedagogico e chiaro. Si tratta di lasciare che il testo e la stessa voce teresiana ci interrogino oggi. Prima di qualsiasi intenzione pastorale, l'animo con cui siamo invitati alla lettura è la rivitalizzazione nostra personale.

Questo schema può essere sufficiente per la riunione comunitaria. Se la comunità vuole aumentare i testi e ricavarne più interesse pastorale, offriamo nella parte 3° (CELEBRIAMO) sette schemi per comunicare, celebrare o dialogare sul contenuto di ciascun testo.

I. RILEGGIAMO TERESA

COME FARE? METODO DA SEGUIRE...

(Ogni comunità può servirsi liberamente di questi testi, sceglierne soltanto qualcuno o organizzarsi in altro modo. Sono solo un suggerimento pedagogico)

1. DOMANDARMI prima di cominciare:

Da quale contesto leggo io?

Dove sto io in questo momento vitalmente, vocationalmente e spiritualmente?

Cosa interessa a me? Con quale problematica accosto il testo?

2. INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO:

Nello Spirito di Teresa di Gesù, chiediamo la luce e la sapienza del cuore, che ci apra alla comprensione... sempre con l'umiltà di lasciarsi illuminare e il desiderio di imparare caratteristico di Teresa. Non leggiamo per informarci, ma per lasciarci rivitalizzare.

3. CONTESTUALIZZAZIONE:

Qualcuno della comunità si incarica di collocare il testo nel suo contesto: momento biografico di Teresa, ambiente sociale ed ecclesiale, situazione del Carmelo. Che cosa risponde Teresa? Che apporto offre ella di proprio, di genuino, come donna?

4. LETTURA COMUNITARIA

Letture con pause e a voce alta: la stessa lettura in comune è per se stessa lettura viva ed evocatrice della parola che Teresa rivolge a noi.

5. SILENZIO

Qualche momento per lasciare che il testo risuoni nell'intimo di ciascuno. Si possono sottolineare aspetti e parole che ci hanno maggiormente colpito (in silenzio).

6. EVOCAZIONE-RISONANZA:

Quali aspetti hanno richiamato la tua attenzione in questa lettura, di tutto ciò che la santa dice di Dio, di se stessa o degli altri? Quali parole chiave trovi nel testo? Segnalane due o tre.

7. COSA DICE IL TESTO DI NOI?

“Questa storia è la mia storia”

Si tratta di concretizzare l'esperienza che S. Teresa racconta.

In che cosa il testo interpella la mia vita? Cosa dice di me stesso? Quel che S. Teresa dice trova riscontro nella tua comunità? Che suggerimenti offre? Cosa suggerisce, cosa denuncia, cosa illumina questo testo nella nostra società, nel nostro ambiente oggi? Si tratta di concretizzare. Cosa ci suggerisce S. Teresa?

8. PREGHIERA

Terminiamo nella maniera teresiana, facendo spontaneamente una preghiera che scaturisca dalla sincerità, 'in spirito e verità'. C'è l'opportunità-spazio per chi lo vuole di pregare a voce alta.

II. DISCERNIAMO CON TERESA

ALCUNI CRITERI DA TENERE PRESENTI...

Gli scritti teresiani ci mettono di fronte alla vita, ci provocano per il fatto che sono esperienza, ci sfidano a intraprendere una avventura reale, non teorica, né immaginaria. Essi si possono leggere a partire da queste chiavi, illuminati a partire da qualcuna delle seguenti focalizzazioni:

1. PASTORALE: applicazione pastorale.
2. ESPERIENZIALE, MISTAGOGICA E PROFETICA: Iniziazione di Teresa alla esperienza.
3. BIBLICA E LITURGICA: leggere gli avvenimenti della vita alla luce della Parola di Dio.
4. CRISTOCENTRICA ED EVANGELICA: invito a rivolgere sempre gli occhi a Cristo.
5. ECCLESIALE: Esperienza di comunione con la Chiesa.
6. COMUNITARIA: senso di fraternità, entrare in rapporto con tutti e con tutto.
7. APOSTOLICA E MISSIONARIA: *“Per questo ci radunò qui il Signore”*.
8. INCULTURAZIONE: messaggio valido per il nostro tempo e per tutte le culture.

TESTI CHE SI SUGGERISCONO PER LA LETTURA COMUNITARIA

Proponiamo otto testi significativi. Sono otto, ma ogni comunità potrà determinare, in rapporto alle riunioni che si desidera tenere, il numero di testi da approfondire.

Cap. 1: La chiave della sua vita

“COMINCIÒ A SVEGLIARMI”

“Eravate voi che...”

Cap. 4, 10 e 8,5-6: Quale è il Dio della sua esperienza?

“LA GRANDE BONTA’ DI DIO...”

Cap. 9: La conversione

“TUTTA LA MIA FIDUCIA IN DIO”

Cap. 13: La preghiera del principiante

“GUARDI CHE TI GUARDA”

Cap. 22, 10-18: L’umanità di Cristo

“CRISTO OTTIMO AMICO”

Cap. 27, 1-4.6: Esperienza cristologica e profetismo teresiano

*“COMUNICARE TUTTA LA MIA ANIMA E LE GRAZIE CHE IL
SIGNORE MI CONCEDE”*

Cap. 32, 11-18: Fondazione del Nuovo Carmelo

“MI COMANDO’ CON FORZA SUA MAESTA’ CHE LO FACESSI”

Cap. 40, 1-10.23-25: Un finale del libro aperto

“IN QEUSTO MODO VIVO ADESSO”

III. CELEBRIAMO

Questi sono sette cammini possibili di applicazione pratica. Servono da aiuto pedagogico perché ogni comunità possa servirsi di essi nel modo più fruttuoso. Come materiale di scorta possono venire utilizzati in altri ambienti.

Possibile applicazione del testo per... condividere, fare un momento di preghiera, una giornata di ritiro, una catechesi, una celebrazione penitenziale, un momento di lettura confrontata con la realtà, ecc.

1. CONDIVIDERE
2. MOMENTO DI PREGHIERA
3. GIORNATA DI RITIRO
4. CATECHESI
5. CELEBRAZIONE PENITENAZIALE
6. CI INTERPELLANO DA FUORI
7. SFIDA, IMPEGNO, AVVENTURA, PROFEZIA
8. ESPRESSIONE CULTURALE

1. APRIAMO DIALOGHI

Tavola rotonda sul testo.

Dialogo con amici, carmelitane scalze, gruppi di preghiera...

Qualsiasi testo della Santa si presta al dialogo ed è nato come dialogo.

Cf. V 7, 20: *“E’ cosa brutta che un’anima si trovi sola”*

2. PREGHIAMO CON LA CHIESA

Preparazione di un momento di preghiera secondo lo schema teresiano, a partire dal testo in questione, perché possa essere realizzato dalla comunità o dai gruppi che fanno riferimento a noi.

La Santa interrompe sempre il racconto della sua vita facendo orazione, vive tutto alla presenza di Dio, affidandosi a Colui che la ama.

V 8,6: *“Stando spesso intrattenendosi da sole con chi sappiamo che ci ama”*

3. GIORNATA DI RITIRO IN SOLITUDINE

Preparazione di un giorno di ritiro-deserto.

Piste per una giornata individuale di silenzio.

Teresa amò la solitudine, come possibilità di incontro con se stessa, con gli altri e con il Signore. Cercò nella solitudine la distanza e la vicinanza, che le permettesse di scoprire la Verità.

V 11,9: *“Stare in solitudine e appartati”*.

4. CATECHESI

Elaborare contenuti, a partire dal testo, che invitino alla esperienza di Dio esplicitando la dottrina teresiana esposta nel capitolo letto. La catechesi la dovrebbe sviluppare la propria comunità.

Teresa è maestra nell'ingolosire e contagiare le persone che le si avvicinano.

V 38, 18: *“Un insegnamento grande per elevare i desideri nella pura verità”*

5. CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Partendo dal testo teresiano, preparare una celebrazione della riconciliazione cogliendo le sfumature di conversione che sono ricorrenti nella esperienza teresiana.

Teresa cambiò completamente la vita mediante l'incontro con Cristo. Passò dallo sforzo personale a porre tutta la sua fiducia in Dio. È Dio che cambia la sua vita.

V 9,3: *“Ero molto sfiduciata di me stessa e ponevo tutta la mia fiducia nel Signore”*.

6. CI INTERROGANO DA FUORI

Qualcuno che ci suggerisca, dal di fuori dei nostri ambienti, una parola, traducendo la voce teresiana in forma nuova e incisiva. Chiedere a una persona a viva voce che ci interroghi senza timore.

Come ci vedono gli altri da fuori, a partire da questo testo?

V 10,8: *“Ho sempre cercato di trovare chi mi desse luce”*.

7. SFIDA, IMPEGNO, AVVENTURA, PROFEZIA

Aprire strade, esplorare sentieri. Teresa, come maestra, non vuole che noi ci fermiamo a lei o alla sua esperienza. Ci invita a fare in prima persona esperienza personale e originale del Dio che la innamorò. Dio, eterna novità, ci sfida a donare la vita.

La Santa è una donna che provoca. Si trova totalmente immersa nella esperienza che racconta. A partire da qui non ha pudore ad esporsi, essendo testimone di Dio che l'ha innamorata con la sua misericordia sviscerata.

Perciò suggeriamo di accettare la sfida teresiana e di cercare nel testo proposte concrete, audaci per far presente sulla pubblica piazza (mezzi di comunicazione) il desiderio teresiano di gridare le verità, senza paura.

Esempio: Condividere in mezzo alla piazza della nostra città un testo teresiano fondamentale e chiaro, invitando i partecipanti a lasciarsi guardare da Cristo.

V 25, 17: *“Oh, se uno mi desse voce allo scopo di dire quanto siete fedele ai vostri amici!”*

8. ESPRESSIONE CULTURALE

Cercare nel contesto culturale, anche profano, nel quale troviamo un fatto della vita, una canzone, un film, una notizia ecc., che assomigli, che coincida o anche che sia in opposizione, sotto certi aspetti, con il testo teresiano.

Che la comunità cerchi cambiare il testo in cultura, in parola attuale valida oggi, espressa con un linguaggio comprensibile a chi oggi si mette alla ricerca... Ogni epoca ha letto la Santa a partire dalla propria percezione, rendendola parola viva, evocatrice, interpellante, nonostante la distanza di secoli.

V. 17,5: *“Un'altra grazia è saperla dire e farla capire com'è”*.

